

IL GAZZETTINO

Concerti/Dal 7 marzo a Pordenone ritorna "Schermo sonoro"

E il jazz sposa...il muto

Il riuscito connubio tra musica e cinema proporrà gruppi e solisti di fama nazionale - Zerorchestra chiuderà con "The cameramen"

Pordenone

Sarà l'ensemble mantovano "Trapezomantilo", una delle realtà più significative del jazz italiano, ad aprire, alle 21 di giovedì 7 marzo, la nuova edizione di "Schermo sonoro", la rassegna di musica e film muti proposta da Cinemazero nella Sala grande del Centro studi. Dopo una prima parte in cui eseguirà brani del proprio repertorio (questa è la caratteristica della rassegna) il gruppo lombardo accompagnerà - nella seconda parte - la pellicola "Menilmontant" di Dimitri Kirsanov. La settimana successiva, giovedì 14, sarà la volta del pianista friulano Claudio Cojaniz, impegnato nella "Soirée dada" dedicata al cinema del pittore, fotografo e cineasta Man Ray.

Particolarmente prestigioso l'appuntamento del 21 marzo con Hann Benink - batterista che ha collaborato con i più grandi nomi del jazz americano - che assieme a Juan Pablo Nahar e Daniele D'Agaro improvviserà durante la proiezione di "La souriante Madame Boudet" di Dulac. Seguirà, il 28 marzo, il Thu Whit Tho Whoo Trio (sullo schermo "Lo sguardo inquieto"), mentre l'11 aprile il trio Satta-Battiston-Liziero accompagnerà "La febbre degli scacchi" di Pudovkin. A conclusione della rassegna sarà riproposta la Zerorchestra, il complesso che riunisce musicisti pordenonesi attivi e apprezzati sul "mercato" nazionale, la quale riproporrà la colonna sonora ideata da Bruno Cesselli per "The Cameramen" di Edward Sedgwich (con Buster Keaton), che il pubblico pordenonese ha già applaudito lo scorso settembre al Concordia.